

## L'impegno costante delle donne nei processi di transizione rurale

L'impegno quotidiano delle donne nel tessere le trame del tessuto economico e sociale è stato e continua ad essere fondamentale per la tenuta dei territori rurali. La loro voce, però, ancora oggi rimane poco ascoltata, il loro potenziale sottovalutato, spesso ostacolato. Più del 50% della popolazione che vive nelle aree rurali italiane è donna.

Nonostante la loro tenacia e inventiva nel preservare gli ecosistemi locali, nell'adottare modelli di gestione responsabile delle risorse territoriali, nel dare risposte innovative per fronteggiare le crisi nel sostenere la creazione di reti di collaborazione e scambio fra i diversi operatori della filiera, le azioni a loro favore risultano essere ancora poche e sporadiche, lasciando ampia discrezionalità alle istituzioni nell'attivarle o meno, senza carattere di continuità e soprattutto non inserite in una visione strategica ed egualitaria di sviluppo delle aree rurali. Per dare maggiore visibilità al ruolo delle donne nelle aree rurali e sostenere azioni volte a sciogliere i principali nodi strutturali che ancora oggi le penalizzano e discriminano, il CREA, nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, ha programmato tra



Innovazione rurale: necessario mettere l'agricoltore al centro **P.1**

**...dal Pianeta**

Rapporto FaO: sicurezza alimentare e nutrizione a rischio **P.3**

**...dall'Europa**

Agricoltura, in UE resiste alle crisi geopolitica e climatica **P.4**

**...dall'Italia**

24 milioni di euro per distretti e filiere del biologico italiano **P.5**

**...dalla Sicilia**

Zootecnia, finanziati i Progetti integrati di filiera **P.6**

**...dal Comprensorio Elorino in Val di Noto**

L' *Héloros Hub* diventa realtà **P.7**

INOVATOUR: il GAL Eloro precursore della bioedilizia **P.9**

## Innovazione in ambito rurale: unica via percorribile mettere l'agricoltore al centro del processo

**Le sfide che gli agricoltori e l'umanità hanno davanti sono ormai ben note: popolazione mondiale in aumento, cambiamenti climatici, contrazione delle terre coltivabili, inquinamento, perdita di biodiversità, nuovi stili di vita e di consumo, restrizioni normative all'uso di prodotti fitosanitari, costi di produzione in aumento e altro ancora.**

Per risolvere queste sfide epocali innovare è l'unica strada percorribile e per farlo serve il coinvolgimento di tutti gli attori della filiera, dagli agricoltori ai produttori di mezzi tecnici, dalla Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) ai consumatori, dalle associazioni di categoria ai *policy maker*. È evidente come l'innovazione deve essere costruita intorno all'agricoltore. Deve essere una innovazione facile da usare, che sia in

grado di parlare la lingua delle aziende agricole, nonché sostenibile sotto il profilo economico. A fine anno, insomma, si deve ripagare da sola, altrimenti il rischio è che tale innovazione rimanga nel cassetto. Con il termine sostenibilità dell'agricoltura si intendono tante cose. Da un lato la riduzione delle emissioni, dall'altro la diminuzione dell'impatto sulle acque e sui suoli provocato dall'uso di fertilizzanti, fitofarmaci o dall'allevamento di bestiame. Sostenibilità significa poi aumentare la biodiversità nei campi e attorno ad essi, migliorare la fertilità dei suoli e la resilienza ai cambiamenti climatici.

GAL Eloro

Soc. Cons. Mista. a r.l.



giugno e dicembre 2022 un ciclo di incontri dal titolo "Diritti, sviluppo e ruralità: la forza collettiva delle donne". La costruzione e l'assegnazione dei ruoli di genere e le relazioni sociali che si portano dietro rappresentano il *trait d'union* fra gli eventi programmati nel 2022.

Approfondendo le specificità dell'universo femminile rurale, ci si interroga sui denominatori comuni che le politiche pubbliche - ed in particolare la Politica Agricola Comune - dovrebbero adottare per promuovere un percorso collettivo e condiviso di azioni e interventi, il cui obiettivo esplicito dovrebbe essere quello di innescare processi di cambiamento basati su valori di equità, rispetto e apertura, a beneficio di tutte e tutti. I temi affrontati richiamano: il diritto delle donne all'indipendenza economica, soffermando l'attenzione sui tratti salienti che caratterizzano l'occupazione femminile sia sul versante autonomo che dipendente, quali la salvaguardia della salute e la sicurezza sul posto di lavoro, una retribuzione equa; la parità di accesso ad un sistema pubblico locale in grado di offrire infrastrutture e servizi di base conformi agli *standard* nazionali; alla partecipazione attiva ai processi decisionali, politici ed economici.

(Fonte, PianetaPSR, n. 116, settembre 2022)

L'innovazione deve essere costruita intorno all'agricoltore. Deve essere una innovazione facile da usare, che parla dunque la lingua delle aziende agricole, nonché sostenibile sotto il profilo economico.

**Se è vero che le sfide che si pongono innanzi all'agricoltura si potranno risolvere solo grazie all'innovazione, è altrettanto vero che questo processo deve mettere al centro l'agricoltore.**

Ma come si può fare innovazione nei Paesi in via di sviluppo, dove il basso grado di scolarizzazione, la frammentazione delle aziende e la loro minuscola dimensione, rendono qualunque investimento praticamente impossibile? Anche in questo caso emerge come la tecnologia, soprattutto quella digitale, abbia le potenzialità per fornire soluzioni efficaci e velocemente implementabili da parte dei piccoli proprietari terrieri, quei piccoli contadini che coltivando meno di 2 ettari riescono a produrre il 34% del cibo a livello globale. Produttori che oggi devono affrontare i cambiamenti climatici, l'aumento dei costi, gli effetti della pandemia di *covid-19* e le ripercussioni sui mer-



cati del conflitto in Ucraina. Aziende e istituzioni devono essere dunque al fianco dei piccoli agricoltori per aiutarli in questo cammino di innovazione, disegnando soluzioni su misura. Come ad esempio *app* per assicurazioni a basso costo, consigli agronomici via WhatsApp, infrastrutture di trasporto adeguate (come la catena del freddo), microfinanza, nonché prodotti e attrezzature pensate per chi ha scarse conoscenze e disponibilità economiche. Per ogni agricoltore la cosa più importante è il suolo, poiché rappresenta il fattore produttivo al centro di ogni azienda agricola e il lascito alle future generazioni. Per questo occorre renderlo produttivo in maniera sostenibile. Cruciali risultano i fondi pubblici e privati, destinati alla ricerca e all'innovazione, che devono necessariamente fare riferimento ad almeno tre differenti direttrici: nuovi agrofarmaci, magari di origine biologica, sempre più efficaci e sostenibili. Genetiche innovative, che permettano di ottimizzare le produzioni e di rendere le piante maggiormente resilienti ai cambiamenti climatici. Ed infine il digitale, che ha il potenziale di rendere più efficiente tutta la gestione dell'azienda agricola. L'obiettivo? Produrre di più, con meno. Un approccio olistico è quello che serve. Prendere il buono dove lo si trova e riscoprire le pratiche agricole tradizionali, abbracciando al contempo ogni tipo di innovazione.

(Fonte, Agronotizie,

22 ottobre 2022)

## Onu: ancora lontana la parità di genere

Complici le crisi globali, dice lo studio "The gender snapshot", peggiora la vita di donne e ragazze nei redditi, nella salute, nell'istruzione, nel mondo del lavoro e nella sicurezza. Servono cooperazione e più investimenti.

Quasi 300 anni potrebbero servire per raggiungere la "piena" uguaglianza di genere, se i progressi nella riforma dei diritti fondamentali delle donne continuassero con l'attuale ritmo. Per "rimettere il mondo in carreggiata" sono essenziali una cooperazione internazionale più forte, *partnership* e investimenti. Lo ha dichiarato l'Onu alla luce del rapporto "The gender snapshot 2022" che fa il punto sullo stato della parità di genere nel mondo attraverso l'analisi sia dello specifico *Goal 5* che dei restanti 16 SDGs dell'Agenda 2030, a voler sottolineare le connessioni tra loro. Pubblicato il 7 settembre da *Un Women* e dal Dipartimento degli Affari economici e sociali delle Nazioni unite (*Un Desa*), il *report* rivela che le disparità di genere, già presenti da tempo in ogni ambito, si sono aggravate a causa delle crisi globali "a cascata" di cui donne e ragazze sono le principali vittime. In questo complesso scenario, conseguire l'istruzione universale delle ragazze può contribuire ad accelerare i progressi verso la parità di genere, riferisce il Rapporto.

(Fonte, Asvis,

27 settembre 2022)

# Rapporto Fao: indicatori di sicurezza alimentare e nutrizione sempre meno positivi

**L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao) non ha dubbi: mentre il mondo affronta molteplici crisi dominate da nuovi conflitti, dalla pandemia da covid-19, dai cambiamenti climatici, dagli shock economici e dalle crescenti disuguaglianze, lo sviluppo sostenibile ha subito uno stop forzato in diversi ambiti, compresi sicurezza alimentare, nutrizione e agricoltura sostenibile.**

Lo rileva il rapporto "Tracking progress on food and agriculture-related SDG indicators" della Fao, lanciato a margine della 77esima sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni unite. Il *report* offre un'analisi sulle tendenze di alcuni indicatori

che hanno implicazioni chiave per l'alimentazione e l'agricoltura attraverso otto Obiettivi (o *Goal*) fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni unite: *Goal 1* (Sconfiggere la povertà), *Goal 2* (Sconfiggere la fame), *Goal 5* (Parità di genere), *Goal 6* (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), *Goal 10* (Ridurre le disuguaglianze), *Goal 12* (Consumo e produzione responsabili), *Goal 14* (Vita sott'acqua) e *Goal 15* (Vita sulla terra). Rispetto al 2021, sottolinea il Rapporto, solo tre indicatori (conservazione delle risorse fitogenetiche, strumenti per promuovere la pesca su piccola scala ed efficienza nell'uso delle risorse idriche) registrano un miglioramento. Di contro, gli investimenti in agricoltura sono bloccati, mentre gli indicatori relativi alla sicurezza alimentare, alla soste-

nibilità degli *stock* ittici, alla copertura forestale e alla pesca sostenibile registrano andamenti negativi. Già prima del 2020, sottolinea il Rapporto, il mondo era fuori strada per raggiungere gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. La pandemia ha aggravato questa tendenza, devastando la vita e i mezzi di sussistenza di milioni di persone in tutto il mondo. Una condizione che è peggiorata ulteriormente nel 2021, in termini di fame, insicurezza alimentare e raccolta dati. Le ultime stime della Fao dichiarano che nel 2021 la fame nel mondo ha coinvolto un numero di persone tra 702 e 828 milioni.

(Fonte, Asvis,  
11 ottobre 2022



2 SCONFIGGERE LA FAME



## Gli *Smart Village* in Europa

Reti rurali connesse e *Smart Village* approfondiscono una nuova dimensione dell'intelligenza delle *Smart City*, applicando innovazione e tecnologia in contesti meno urbanizzati. Per favorire lo sviluppo degli *Smart Village* è nata una Rete europea per lo sviluppo rurale (RESR), una piattaforma dedicata allo scambio di informazioni e di esempi concreti su programmi, progetti e iniziative che favoriscano lo sviluppo rurale. Inoltre, la Politica agricola comune (PAC) dei paesi dell'Unione Europea, varata nel 1962, ha da sempre l'obiettivo di sostenere le aree rurali e mantenerne in vita l'economia locale, anche tramite finanziamenti. Recentemente, molti degli strumenti messi in atto hanno proprio favorito lo sviluppo degli *Smart Village*, con l'obiettivo di portare "l'intelligenza" anche nei centri rurali. Infine, estendendo il concetto degli *Smart Village*, si arriva alle *Green Community*, che pone un accento particolare al tema delle comunità energetiche rinnovabili, citate in diversi Piani di Recupero e Resilienza, tra cui quello italiano.

(Fonte, *AgriFood.Tech*,

28 settembre 2022)

# Agricoltura, in UE il settore resiste alle crisi geopolitica e climatica

**Nonostante le sfide causate dalla siccità, dall'impatto dell'invasione russa dell'Ucraina sui prezzi dell'energia e dall'inflazione dei prezzi dei prodotti alimentari, la disponibilità di cibo nell'UE non è a rischio. Inoltre, le esportazioni di cereali dovrebbero raggiungere i 51 milioni di tonnellate, il 6,5% in più rispetto alla scorsa stagione e il 20,9% in più rispetto alla media quinquennale.**

La produzione agricola dell'UE continua a risentire delle conseguenze dell'ingiustificata guerra russa in Ucraina, sull'aumento dei prezzi dell'energia, sull'aumento dei costi dei fattori di produzione e sull'inflazione alimentare in tutta l'UE. Oltre all'instabilità geopolitica, l'UE ha registrato una delle estati più calde della



che ha colpito in modo significativo le colture estive, come mais, soia e girasole. Le condizioni meteorologiche sono state difficili anche per gli allevatori e gli animali che hanno sofferto di *stress* termico e carenza di mangimi. Nonostante le difficili condizioni, il settore agricolo dell'UE rimane stabile: la disponibilità di cibo non è a rischio. Sono le rilevazioni dell'edizione autunnale 2022 della relazione sulle prospettive a breve termine per i mercati agricoli dell'UE che presenta una panoramica generale e settore per settore delle ultime tendenze e delle ulteriori prospettive per i mercati agroalimentari. Le corsie di solidarietà istituite dall'UE hanno contribuito all'esportazione di oltre 12 milioni di tonnellate di cereali (cereali e semi oleosi) dall'Ucraina in

treno, camion o navi dal maggio 2022. Mentre i prezzi delle materie prime sono diminuiti quest'estate, costi di produzione e prezzi al consumo rimangono storicamente elevati. Ciò è dovuto ai prezzi elevati della catena di approvvigionamento logistico, che riguarda elettricità, lavorazione, imballaggio, trasporto, raffreddamento e riscaldamento. L'aumento del costo della vita porta inevitabilmente ad una riduzione della domanda dei consumatori di servizi di ristorazione e determina un aumento degli acquisti al dettaglio di marchi privati. La disponibilità di fertilizzanti per la prossima stagione è un'altra preoccupazione per il settore agricolo.

(Fonte, *AgriFood.Tech*,

7 ottobre 2022



## Risorse per 24 milioni di euro destinate a distretti e filiere del biologico italiano

**Lo stanziamento risale alla Legge di Bilancio per il 2021, e solo l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni il 28 settembre scorso ha attivato le risorse con l'approvazione del Decreto Ministeriale che disciplina l'utilizzo del Fondo.**

Il biologico potrà contare su un nuovo Fondo di 24 milioni di euro per lo sviluppo dei biodistretti e delle filiere bio, sia nazionali che regionali. Dopo l'intesa sancita nella seduta del 28 settembre scorso della Conferenza Stato Regioni, è stato recentemente firmato il Decreto Ministeriale contenente "la modalità di funzionamento del Fondo per lo Sviluppo della Produzione Bio-

logica nonché i requisiti e i criteri per la definizione dei soggetti e delle iniziative che possono essere finanziate con tali risorse pubbliche" come recita il verbale della Conferenza di fine settembre. Il Fondo era stato istituito già con la Legge di Bilancio per il 2021, ma era mancato il Decreto Ministeriale attuativo che ne disciplinasse i criteri e le modalità per l'attuazione degli interventi tesi a incentivare lo sviluppo delle filiere agricole biologiche e dei distretti biologici. Il provvedimento punta a sostenere l'integrazione tra i diversi soggetti della filiera, i relativi servizi di consulenza alle imprese e le attività di

promozione e comunicazione per far crescere il mercato e i sistemi locali di produzione e consumo attraverso i distretti biologici che consentono di sviluppare l'agricoltura e l'economia dei territori rurali. Si tratta di risorse strategiche per rilanciare le filiere del *made in Italy bio* e dei distretti biologici. Il territorio rappresenta un valore fondamentale soprattutto in questa fase di difficoltà contrassegnata dalle molteplici emergenze alimentare, energetica e sanitaria aggravate dalla crisi determinata dal conflitto nel cuore dell'Europa. Lo stanziamento di 24 milioni per l'agricoltura biologica è destinato a rafforzare le filiere sostenibili del territorio italiano.

(Fonte, Agronotizie,  
19 ottobre 2022)

## Export, l'agroalimentare made in Italy in crescita anche nel 2022

Dopo lo storico traguardo di 52 miliardi di valore nel 2021, l'export agroalimentare *made in Italy* continua a macinare risultati positivi, registrando una crescita del 18% nei primi sette mesi del 2022, nonostante i numerosi ostacoli di questo periodo, fra la crisi energetica e la forte crescita dei costi. Sono questi i dati presentati dall'ultimo Rapporto Ismea della "Bilancia dell'agroalimentare italiano". Da gennaio a luglio 2022 sono stati incassati dall'estero introiti per 34,5 miliardi di euro, con valori ovviamente in crescita a causa della spinta inflattiva. Detto questo, anche i flussi in volume sono in crescita, in particolare per referenze come la pasta, i prodotti da forno, i vini spumanti, prosciutti, formaggi e pelati-polpe di pomodoro. Cala lievemente invece la frutta fresca e trasformata, anche in valore (-0,5%), a causa delle flessioni di mele, kiwi e nocciole. In termini di mercati, il nostro *export* cresce sia in ambito Ue (+21%) che nei Paesi terzi (+16%), in quest'ultimi grazie anche a un euro debole. Bene i mercati tradizionali come Germania (+11%), Usa (+21%) e Francia (+18%), oltre a un ottimo risultato nel Regno Unito (+19%).

(Fonte, Agronotizie,  
11 ottobre 2022)



## Zootecnia, finanziati i Progetti integrati di filiera: pubblicata la graduatoria

**Approvata la graduatoria dei Progetti integrati di filiera del comparto zootecnico ammessi al finanziamento del Programma di sviluppo rurale (Psr) Sicilia 2014-2020. Il dipartimento regionale dell'Agricoltura ha pubblicato sul sito istituzionale l'elenco dei quattro progetti ricevibili, con relativo punteggio e importo ammissibile a finanziamento.**

I Progetti integrati di filiera "Linee di intervento comparto zootecnico" approvati otterranno un totale di 8,8 milioni di euro. Si tratta dei progetti "Pollo ibleo", ente capofila Avimecc spa di Modica (Rg), per un importo ammesso di 3 milioni di euro; "Bees-api e miele di Sicilia", soggetto capofila Soc.coop. Agr. Apicoltori etnei di Zafferana (Ct),

per un importo ammesso di 1.061.159,04 euro; "Filiera Qs (Qualità sicura)", capofila Soc. coop. Agr. Progetto Natura di Ragusa, per un importo ammesso di 2.993.083,20 euro; "Filiera Qs", capofila La Cava srl di Randazzo (Ct), per un importo di 1.903.350 euro. I Progetti integrati di filiera sono uno strumento che aggrega gli attori di filiere agricole e agroalimentari (produttori primari, imprese di trasformazione e commercializzazione, ecc.) al fine di superare le principali criticità delle filiere stesse, per favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento e per imbastire relazioni di mercato più equilibrate. I Progetti Integrati di Filiera (PIF) sono stati promossi con lo

specifico intento di raggiungere una molteplicità di obiettivi strategici e strutturali finalizzati a consentire l'integrazione di tutti i segmenti della filiera produttiva per l'aggregazione di massa critica adeguata; rendere più competitivi i settori produttivi nell'affrontare il mercato della globalizzazione sostenendo la redditività delle aziende agricole e aumentando il valore aggiunto delle stesse e rispettive produzioni; promuovere tutte le iniziative di informazione e formazione, valorizzazione della produzione, servizi e logistica che i singoli soggetti della filiera non sono in grado di affrontare; promuovere innovazione gestionale organizzativa, di processo e di prodotto.

*(PSR Sicilia, 5 ottobre 2022)*

### Alberi monumentali siciliani: nuova strategia di valorizzazione

Censimento completo dei "patriarchi verdi", sensibilizzazione della cittadinanza, soprattutto dei giovanissimi, potenziamento degli interventi di salvaguardia e valorizzazione di questi tesori vegetali, con il pieno coinvolgimento dei Comuni. Sono questi gli obiettivi perseguiti dalla Regione Siciliana negli ultimi anni e illustrati in occasione del primo Convegno internazionale sugli alberi monumentali, con oltre 100 studiosi provenienti da diverse regioni d'Italia e dall'estero, tenutosi all'Orto Botanico di Palermo e organizzato dall'Università di Palermo-SiMua, dal Corpo forestale della Regione Siciliana, dalla Società botanica italiana. Gli alberi monumentali censiti sono presenti in tutte le province, tranne Caltanissetta e Trapani, in 71 comuni dell'Isola, prevalentemente nei territori delle Città metropolitane di Palermo (128 esemplari, di cui 46 in contesto urbano) e Catania (54 esemplari) e interessano ambiti paesaggistici e ambientali che ne esaltano il loro valore, mentre quelli presenti in ambito urbano con la loro maestosità e bellezza rendono magnifica l'area circostante. Da una stima effettuata dall'Università degli Studi di Palermo, nell'Isola si conterebbero oltre 1.200 alberi con caratteristiche di monumentalità.

*(Fonte, Eventi Press, 14 ottobre 2022)*

## L' *Héloros Hub* diventa realtà. Concesso un importante finanziamento al partenariato guidato dal GAL Eoro



**Finanziato il progetto "Héloros Hub - Hub Rurale per l'innovazione, l'occupazione e l'inclusione" per un ammontare complessivo di 950 mila euro, con cui si realizzerà un Living Lab a Noto Marina, presso un immobile confiscato alle mafie.**

Proseguono a grandi passi le attività del GAL Eoro, promotore di questa nuova, importantissima, iniziativa incardinata nella 'azione 1.2.3 "Hub Rurale per l'occupazione e l'inclusione", del Piano di Azione Locale (PAL) "Eoro" 2020. Con DDG n. 1756 del 27/10/2022, l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Siciliana, ha concesso il contributo richiesto dal GAL Eoro nel quadro dell'azione 1.3.2 del PO FESR Sicilia. Una

rilevante opportunità per le comunità di Avola, Noto, Pachino, Portopalo di Capo Passero e Rosolini che grazie all'implementazione delle attività del GAL potranno assistere alla nascita di uno strumento di aggregazione e cooperazione rivoluzionario in grado di facilitare l'inclusione sociale e la creazione di nuova occupazione. L'Héloros Hub promosso dal GAL Eoro, agendo in sinergia con pubbliche amministrazioni, soggetti privati, istituzioni cognitive e società civile, intende favorire l'occupazione e l'inclusione sociale di gruppi vulnerabili e categorie svantaggiate supportando la nascita di nuove imprese anche attraverso l'attivazione di un "pool di servizi" che compren-

da alta formazione, *counselling*, *coaching*, *mentoring*, pre-incubazione e incubazione di *start-up*, *co-working*. Il progetto Héloros Hub, la cui richiesta di finanziamento è stata presentata nel settembre del 2021 dal GAL Eoro, diverrà l'avanguardia territoriale di un processo di innovazione che a partire dal settore Agricoltura 4.0 o di precisione, intende valorizzare l'agroalimentare, il turismo, i beni culturali e ambientali, l'artigianato locale e le agroenergie. Il partenariato, guidato dal GAL è costituito fra i 5 Comuni elorini, l'UniCT, il CUMO, la Fondazione San Corrado, la CIA Sudest Sicilia e il Consorzio Pomodoro di Pachino IGP. L'Héloros Hub sarà un ecosistema aperto, centrato sugli utenti ed inoltre

opererà in un contesto rurale integrando processi d'innovazione in agricoltura, nel quadro di una *partnership* tra pubblico e privato. L'obiettivo è quello di estendere la conduzione delle attività di ricerca ed innovazione a contesti di vita reale del territorio rurale del GAL Eoro: in un ambiente di "co-creation" i tecnici esperti e gli operatori addetti all'agricoltura ed ai settori a questa sistematicamente connessi incrementeranno le loro reciproche conoscenze. L'Héloros Hub metterà in contatto sinergico i cittadini dei 5 comuni *partner*, i ricercatori dell'Università degli Studi di Catania, le associazioni e i centri di aggregazione sociale, le confederazioni e consorzi di aziende del settore agricolo del

territorio del GAL Eoro. Il contesto territoriale in osservazione, peraltro, vanta eccellenze uniche nel settore della produzione sia in termini quantitativi che qualitativi a marchio DOP, DOC, IGT, IGP, sia nel campo dell'ortofrutta che nei prodotti trasformati (settore enologico ed oleario tra tutti) e nelle produzioni zoo-cerealicole, oltre ad essere fisicamente una concentrazione di apprezzamenti in BIO tra le più alte in Italia. "Con questo progetto" afferma il Presidente Iano Dell'Albani "il GAL Eoro intende sostenere la creazione di ambienti e iniziative, spazi fisici e idee progettuali che possano consentire alla platea dei giovani innovatori del comprensorio di sviluppare e dare concretezza in ambito rurale a nuove idee incrementando anche la tipologia dei servizi offerti per sostenere le nuove imprese. Il GAL Eoro conferma il proprio ruolo di leader nell'attivazione dei processi di sviluppo locale nella

Zona Sud della provincia di Siracusa, con un'iniziativa rivoluzionaria, peraltro supportata da una dotazione finanziaria molto importante". "L'idea è quella di creare un Hub Rurale pensato per giovani, donne ed altre categorie vulnerabili, che si caratterizzi per coerenza con gli ambiti tematici individuati dalla Strategia Regionale dell'innovazione per la specializzazione intelligente" spiega il Direttore del GAL Eoro Sergio Campanella "In base alla lunga serie di incontri partecipativi realizzati dal GAL Eoro col suo partenariato durante la fase di progettazione del PAL "Eoro 2020" è emerso come uno dei fabbisogni innovativi in termini di innovazione organizzativa, di prodotto, di servizio, di processo produttivo, ecc., sia quello denominato "Agricoltura 4.0": Il GAL Eoro vuole supportare la creazione di uno strumento dalla dirimente portata innovativa per tutto il territorio regionale:

## Azione 1.2.3 PAL Eoro 2020

### HUB RURALE PER L'OCCUPAZIONE E L'INCLUSIONE



L'azione sostiene la creazione di un Hub Rurale, inteso come uno strumento innovativo di aggregazione ed integrazione socioeconomica, attraverso cui sperimentare soluzioni organizzative dirette a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità, a partire dal tessuto locale di innovatori, intorno a tematiche sociali, economiche ed ambientali

#### SPESE AMMISSIBILI

1.) Opere murarie fino a un massimo del 10% del costo totale di progetto



2.) Macchinari, impianti, attrezzature, arredi e mezzi mobili



3.) Spese per l'acquisizione di diritti su brevetti, licenze, ecc



4.) Spese per consulenze



#### BENEFICIARI

Possono presentare domanda raggruppamenti costituiti o costituendi, rappresentati da uno dei seguenti soggetti:

1.) Università, Centri di ricerca, Istituti scolastici



2.) Parchi Scientifici e Tecnologici



3.) Incubatori



4.) Distretti



Il partenariato selezionato sarà guidato dal GAL Eoro



**Il bando ha una dotazione finanziaria complessiva di € 950.000 e prevede un livello di contribuzione pari al 100% dei costi ammissibili**

#GALEoro  
#PALEoro2020

il successo dell'iniziativa getto ambizioso, di carattere determinerebbe infatti la certamente sperimentale, che nascita del primo Hub Rurale vuole diventare un modello di tutta la Sicilia, dove pur di aggregazione ed insistono ed operano realtà grazione sociale ed eco-similari in ambito urbano ma nomica in grado di sostenere non in contesti rurali. Un pro- la nuova imprenditorialità.

# INOVATOUR: progetto di cooperazione transnazionale precursore della bioedilizia in ambito euromediterraneo



**Nell'ambito del Programma Leader II, nei primi anni del nuovo millennio il GAL Eoro, come soggetto capofila, propone e realizza il PROGETTO INOVATUR finalizzato a promuovere lo sviluppo integrato, endogeno e sostenibile delle aree rurali, la rivitalizzazione del territorio e la creazione di nuova occupazione**

Il Partenariato di progetto, costituito dal GAL Eoro, ha coinvolto il GAL O.C.- Isola Salento, il Politecnico di Torino, l'Università La Sapienza di Roma, il CNR - GNDT (Gruppo Nazionale Difesa Terremoti) di Roma, il GAL South Down/South Armagh - Regno Unito, il GAL Aitana - Spagna, l'Istituto di Bio-

Architettura di Alicante (Spagna). I principi di fondo su cui i *partner* hanno basato l'intervento, coerentemente con la filosofia LEADER, sono stati quelli di un approccio "dal basso" (*bottom-up*) dove la definizione delle esigenze di sviluppo del territorio è provenuta direttamente dagli operatori locali e non è stata calata "dall'alto". L'obiettivo specifico preposto, è stato quello di sperimentare la coniugazione di tecniche di restauro conservativo con quelle di adeguamento antisismico su immobili di pregio storico, siti in ambito rurale da destinare ad attività turistico-ricettive. Tra le principali attività realizzate vi sono state: l'individuazione di un immobile rurale (masseria) che è servito

da laboratorio per sperimentare le innovazioni tecnologiche; la redazione di uno studio sullo stesso per la progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva atta alla ristrutturazione e all'adeguamento dell'immobile all'intervento progettuale; azioni di interscambio di *know-how*, all'interno di *workshop* tematici fra ingegneri e tecnici del settore dei Paesi coinvolti, con la tenuta di una serie di attività informative e formative sull'impiego

di biotecnologie nel restauro conservativo di immobili rurali di pregio ai fini della coniugazione dell'adeguamento antisismico e restauro conservativo; la diffusione delle buone prassi sperimentate, avvenuta attraverso la rete ma anche attraverso eventi sia in occasione del corso di formazione teorica tenuto in Spagna, sia in occasione di quello "on-the-job" tenuto in Italia, all'interno del cantiere sperimentale pilota, la redazio-



ne di un indice di codice di sviluppate, più o meno assoluta anteprima mondiale, tive per ingegneri ed architetti  
pratiche per il restauro bio- pedissequamente, secondo il ha promosso la perfetta ed all'avvio di un cantiere  
conservativo. Le attività realiz- percorso intrapreso, dissemi- coniugazione di tecniche di sperimentale di bioarchitettura.  
zate hanno costituito le basi di nando così gli effetti del progetto restauro conservativo con Le attività realizzate sono state  
una piattaforma sperimentale sui territori interessati. quelle di adeguamento *input* per la promozione  
dimostrativa delle buone prassi INOVATUR ha permesso di antisismico, soprattutto grazie del consolidamento e della ri-  
per la tutela del patrimonio e del accrescere competenze in alla realizzazione di un manuale funzionalizzazione ecososteni-  
territorio: le azioni di recupero materia di sperimentazione su di buone pratiche, allo scambio bile di immobili di pregio a fini tu-  
che ne sono seguite, si sono immobili rurali di pregio ed in di *know-how*, ad attività forma- ristico-culturali in ambito rurale.

Linda Colosa, animatrice socio-economica del GAL Eloro



@GALEloro



gal\_eloro



@EloroGal



Via Ruggero Settimo,  
9 Noto, 96017 (SR)  
Tel. +39 0931. 836108  
Fax +39 0931 836199  
[www.galeloro.org](http://www.galeloro.org)  
[info@galeloro.it](mailto:info@galeloro.it)